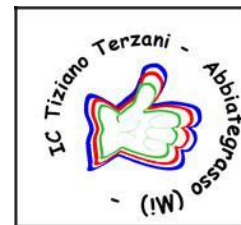




Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "TIZIANO TERZANI"
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado
Distretto n. 72 - C.M. MIIC8E7007 - C.F. 90000230152
Via Legnano, 92 – 20081 – Abbiategrasso (MI)
Tel.: 029420936 – Fax.: 029420186
e-mail: MIIC8E7007@istruzione.it - MIIC8E7007@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.icvialegnanoabbiategrasso.gov.it/>



PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI – a.s. 2019/2020

PREMESSA

La nostra scuola è frequentata da alunni stranieri provenienti da paesi europei ed extraeuropei; da qui l'esigenza di fare in modo che il loro inserimento risulti sempre più inclusivo cosicché la loro presenza a scuola sia vissuta come un arricchimento umano e culturale.

L'istituto ha un totale di 238 alunni stranieri (circa il 22 %), così suddivisi:

Plesso	Numero alunni stranieri
Scuola dell'Infanzia "Scurati" - Abbiategrasso	61
Scuola Primaria "F.lli Di Dio" - Abbiategrasso	109
Scuola Secondaria di 1° grado "Correnti" - Abbiategrasso	56
Scuola dell'Infanzia "Rodari" - Cassinetta	6
Scuola Primaria di P.zza Negri - Cassinetta	6

Gli alunni stranieri provengono dai seguenti paesi:

Egitto	Tunisia	Bangladesh
Albania	Ucraina	Kenya
Marocco	Moldavia	Togo
Polonia	Sri Lanka	Giappone
Romania	Guatemala	Bulgaria
Cina	Camerun	Repubblica Domenicana
El Salvador	Nigeria	Cile
Ecuador	Senegal	Repubblica Ceca
Algeria	Irlanda	Perù
Brasile	Mosca Fed. russa	Ghana
Francia	Pakistan	Benin

Vengono considerati stranieri anche gli alunni nati in Italia ma di famiglia non italofona.

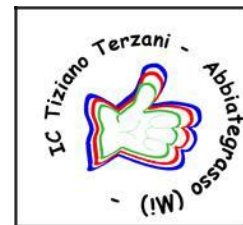
Questo protocollo nell'ottica dell'educazione interculturale considera le diverse culture di cui sono portatori gli alunni stranieri risorse positive per i processi di crescita della società e delle persone, in una prospettiva di reciproco arricchimento. L'allievo straniero non deve essere quindi vissuto come un problema da delegare a qualche "figura specifica" ma deve essere accolto come una risorsa e come stimolo per un modo diverso di fare scuola.

In quest'ottica si colloca la messa a punto di uno specifico **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI**, un documento che intende pianificare le modalità di accoglienza, anche secondo le linee guida del MIUR (febbraio 2014).

In quanto strumento di lavoro, il protocollo può essere rivisto in funzione dell'evoluzione dei processi di integrazione e apprendimento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "TIZIANO TERZANI"
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado
Distretto n. 72 - C.M. MIIC8E7007 - C.F. 90000230152
Via Legnano, 92 – 20081 - Abbiategrasso (MI)
Tel.: 029420936 – Fax.: 029420186
e-mail: MIIC8E7007@istruzione.it - MIIC8E7007@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.icvialegnanoabbiategrasso.gov.it/>



1. FINALITA'

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di Accoglienza, ci si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno della Scuola in tema di accoglienza e di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso a scuola degli allievi stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- fornire agli alunni gli strumenti linguistici per poter comunicare
- consentire agli alunni un accesso sufficiente all'apprendimento delle varie discipline scolastiche
- entrare in relazione con la famiglia immigrata
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e scuole e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale
- prevedere forme di aggiornamento del personale, in merito alle problematiche dell'integrazione
- spiegare l'importanza dell'intercultura nella classe che accoglie l'alunno neo-arrivato.

2. AZIONI

Il Protocollo di Accoglienza:

- prevede la costituzione di una Commissione Accoglienza
- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curriculari.

3. COMMISSIONE ACCOGLIENZA

La Commissione Accoglienza è formata da:

- Dirigente Scolastico
- un gruppo di insegnanti rappresentativi dei vari ordini di scuola scelti in Collegio Docenti ad inizio a.s. e facenti parte della commissione BES coordinata dal/i docente/i con Funzione Strumentale BES;
- un rappresentante di Associazioni che operano sul territorio ("La tribù").

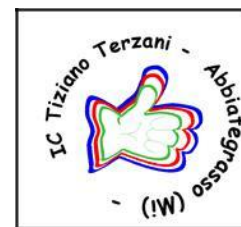
Per gli inserimenti di inizio a.s. quando la commissione BES non è ancora stata rinnovata, restano in carica gli insegnanti designati l'anno scolastico precedente.

La Commissione Accoglienza è aperta alla collaborazione di alunni, possibilmente della stessa nazionalità, che possano assistere il nuovo compagno grazie alla conoscenza della lingua d'origine, alla collaborazione eventuale di genitori, di associazioni di volontariato e di quanti si rendano disponibili a dare un contributo per l'accoglienza.

La Commissione ha il compito di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione a partire dal momento della richiesta di iscrizione alla scuola. Sempre in collaborazione con i Consigli di classe/di interclasse/ di intersezione, si occuperà in particolare delle attività destinate agli alunni stranieri, delle difficoltà da loro incontrate e dei risultati ottenuti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "TIZIANO TERZANI"
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado
Distretto n. 72 - C.M. MIIC8E7007 - C.F. 90000230152
Via Legnano, 92 – 20081 - Abbiategrasso (MI)
Tel.: 029420936 – Fax.: 029420186
e-mail: MIIC8E7007@istruzione.it - MIIC8E7007@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.icvialegnanoabbiategrasso.gov.it/>



4. PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA (alunni NAI: neo-arrivati in Italia)

4 a. Domanda di iscrizione

Al momento del primo contatto con la scuola, una persona incaricata della Segreteria provvede a dare le prime informazioni sulla scuola, richiedere la documentazione (opzione di avvalersi o no della Religione Cattolica) fornire di diario scolastico per le giustificazioni, ritardi, assenze e il Regolamento d'Istituto. Fissare un appuntamento con un membro della Commissione Accoglienza, nominato dal primo Collegio dei Docenti.

4 b. Colloqui con genitori e alunno

Su appuntamento, nei giorni successivi al primo contatto con la scuola, avviene un colloquio tra il Dirigente Scolastico e/o un docente della Commissione (con la presenza se è necessario e possibile di un mediatore linguistico), i genitori e l'alunno, per:

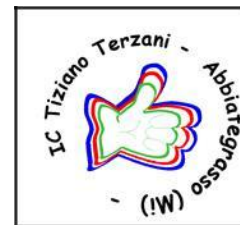
1. raccogliere informazioni sullo studente e la sua storia scolastica;
2. indicare le modalità dei colloqui con i docenti durante l'A.S. e le modalità per richiedere un contributo per gite scolastiche/viaggi d'istruzione
3. definire la situazione familiare: membri nucleo familiare, titolo di studio e professione dei genitori, lingue parlate e conosciute, aspettative nei confronti dell'Italia e progetti per il futuro;
4. raccogliere dati anagrafici e le informazioni relative agli studi compiuti dall'alunno nel Paese d'origine: età, classe frequentata, durata e caratteristiche del sistema scolastico di provenienza, regolarità della frequenza;
5. osservare le abilità, i comportamenti dell'alunno, le modalità di interazione con gli altri;
6. offrire un aiuto nella compilazione della domanda di iscrizione e nella scelta delle opzioni offerte dalla scuola;
7. avviare la procedura di accoglienza dell'alunno straniero a scuola, prima della delibera di assegnazione ad una classe, che preveda un periodo limitato nel tempo (una settimana) per osservazioni e accertamenti;

E' importante che l'inserimento dell'alunno sia graduale e meditato; è necessario infatti:

1. raccogliere ed elaborare i dati (informazioni sulla famiglia e sul Paese d'origine, sul percorso scolastico dell'alunno e sulla sua biografia linguistica);
2. individuare la classe in cui inserirlo previo contatto con la Commissione formazione classi;
3. raccogliere il materiale per l'accoglienza e predisporre l'aula in cui l'alunno sarà inserito (utile potrebbe essere ad esempio, esporre cartelli di benvenuto in lingua e carte geografiche che evidenzino il paese di provenienza dell'alunno).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "TIZIANO TERZANI"
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado
Distretto n. 72 - C.M. MIIC8E7007 - C.F. 90000230152
Via Legnano, 92 – 20081 - Abbiategrasso (MI)
Tel.: 029420936 – Fax.: 029420186
e-mail: MIIC8E7007@istruzione.it - MIIC8E7007@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.icvialegnanoabbiategrasso.gov.it/>



4 c. Approfondimento della conoscenza

Nelle due settimane che precedono l'inizio dell'anno scolastico, viene rilevata la situazione di partenza dell'alunno attraverso prove linguistiche di livello, a cura dei docenti della Commissione di Accoglienza.

I dati emersi verranno comunicati ai Consigli di classe interessati.

In seguito alla rilevazione del grado di conoscenza della lingua italiana, l'alunno verrà avviato ad un percorso di alfabetizzazione calibrato sul suo livello di partenza.

5. INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI

Al fine di proporre l'inserimento dell'alunno in una determinata classe/sezione, la Commissione Accoglienza tiene conto delle disposizioni legislative, in primis il D.P.R. 394/1999 e le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (Miur 2014).

- tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto dovere dell'inserimento scolastico.
- l'iscrizione dei minori stranieri, può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico
- i minori devono essere iscritti nella classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di: ordinamento degli studi del paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o inferiore), competenza, abilità e livelli di preparazione dell'alunno, corso di studi svolto, eventuale titolo di studio posseduto.

Tenuto conto di ciò, nonché delle informazioni raccolte tramite i colloqui con genitori e alunno, valutate le sue abilità e competenze, la Commissione Accoglienza propone l'assegnazione della classe.

In linea generale la scelta da privilegiare è quella dell'inserimento in una classe di coetanei, in quanto consente:

- di instaurare rapporti alla pari
- di evitare un pesante ritardo scolastico
- di ridurre il rischio di dispersione scolastica.

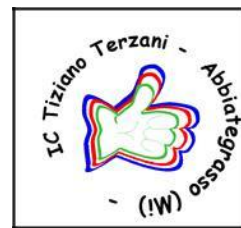
La Commissione Accoglienza, sentito il parere dei docenti interessati, valuta poi tutte le informazioni utili sulle classi della stessa fascia, tenendo conto non semplicemente del criterio numerico, ma di tutti quei fattori utili ad individuare sia in quale situazione l'allievo starà meglio, ma anche quale classe, in base alle sue caratteristiche, potrebbe trarre beneficio da questo inserimento.

La scelta della sezione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

1. il numero degli allievi per classe: per cui verrà inserito in quella meno numerosa;
2. la presenza di altri stranieri: si cercherà di evitare di concentrare gli allievi stranieri in un'unica classe e di inserire allievi provenienti dallo stesso paese nelle stesse classi. Ciò sia per dare a tutti l'opportunità di conoscere e imparare ad interagire con diverse culture, sia per facilitare l'integrazione con il gruppo classe;
3. la presenza di altre situazioni problematiche: per distribuire equamente fra tutti i consigli di classe/interclasse il compito delle programmazioni individualizzate.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "TIZIANO TERZANI"
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado
Distretto n. 72 - C.M. MIIC8E7007 - C.F. 90000230152
Via Legnano, 92 – 20081 - Abbiategrasso (MI)
Tel.: 029420936 – Fax.: 029420186
e-mail: MIIC8E7007@istruzione.it - MIIC8E7007@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.icvialegnanoabbiategrasso.gov.it/>



E' OPPORTUNO CHE TRA L'ATTO DELL'ISCRIZIONE E L'INIZIO DELLA FREQUENZA SCOLASTICA INTERCORRANO ALMENO TRE GIORNI, per consentire l'espletamento delle prassi previste nel protocollo. Se fosse necessario inserire il bambino a scuola immediatamente, si deve avvisare la famiglia che, per i primi tre/quattro giorni sarà semplicemente ospitato in una classe.

6. INDICAZIONI AL CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

6 a. Prima accoglienza nella classe

L'insegnante coordinatore, preventivamente contattato dal Dirigente o da un altro membro della Commissione, provvede ad informare il consiglio di classe/interclasse del nuovo inserimento.

L'insegnante in servizio accoglie l'alunno e lo presenta alla classe. E' questa una fase da curare particolarmente, specialmente se l'alunno arriva in corso d'anno, al fine di creare rapporti di collaborazione fra i compagni, in modo che si sentano anch'essi coinvolti nell'accoglienza.

Gli insegnanti e i ragazzi della classe interessata cercheranno forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento: importante è mostrare un atteggiamento di disponibilità così da far sentire da subito il nuovo arrivato parte della classe.

6 b. Compiti del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione

Il Consiglio di Classe:

1. favorisce l'integrazione nella classe del nuovo alunno;
2. individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare appena l'alunno acquisisce una minima conoscenza dell'italiano;
3. programma o prende informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico, che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, fondi della scuola, progetti della scuola e finanziamenti extrascolastici, in orario scolastico o extra scolastico);
4. prevede inoltre, se necessario, l'uscita dal gruppo classe dell'alunno, per interventi individualizzati di supporto, svolti insieme ad altri alunni del suo stesso livello linguistico;
5. mantiene i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero.

6 c. Strumenti e risorse

Si cercherà di costituire un archivio, cartaceo o informatico, di testi semplificati di argomenti appartenenti a varie discipline, esercitazioni, schemi e sintesi, lezioni tradotte in altre lingue.

Specie nei primi tempi sarà utile coinvolgere con la funzione di tutor, un alunno della stessa nazionalità disponibile all'aiuto e qualora fosse possibile un mediatore linguistico.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "TIZIANO TERZANI"
Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado
Distretto n. 72 - C.M. MIIC8E7007 - C.F. 90000230152
Via Legnano, 92 - 20081 - Abbiategrasso (MI)
Tel.: 029420936 - Fax.: 029420186
e-mail: MIIC8E7007@istruzione.it - MIIC8E7007@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.icvialegnanoabbiategrasso.gov.it/>



6 d. Fase della frequenza successiva

Nel primo anno di attività dell'alunno straniero neo-arrivato sarà l'apprendimento e il consolidamento della lingua italiana, cui dovranno essere destinati tempo e risorse umane, attraverso l'impostazione di un progetto specifico (laboratorio di italiano L2 valorizzando possibilmente anche la lingua e la cultura d'origine).

Per quanto riguarda le materie di studio è utile precisare che il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/1999, che qui si riporta, recita:

Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Il Collegio docenti delega i Consigli di classe interessati a individuare possibili forme di "adattamento dei programmi di insegnamento" ad esempio: temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico; la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari; la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.

6 e. L'italiano come seconda lingua.

Facendo riferimento alle Linee guida per l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri (febbraio 2014), il nostro istituto organizza laboratori per l'apprendimento della lingua italiana, seguendo diverse fasi:

Fase iniziale: apprendimento dell'italiano per comunicare

1. Sviluppo delle capacità di ascolto e comprensione.
2. Acquisizione del lessico di base della lingua italiana.
3. Acquisizione e riflessione sulle strutture grammaticali di base.
4. Consolidamento delle capacità di letto-scrittura.

Fase ponte: accesso all'italiano dello studio.

1. Rinforzo della L2 per la comunicazione.
2. Accesso agli apprendimenti disciplinari con forme di facilitazione e semplificazione:
"l'allievo non italofono impara l'italiano per studiare, ma impara l'italiano anche studiando".

Fase degli apprendimenti comuni.

1. Consolidamento della L2 che diventa occasione di interscambio culturale all'interno dei contesti di apprendimento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "TIZIANO TERZANI"
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado
Distretto n. 72 - C.M. MIIC8E7007 - C.F. 90000230152
Via Legnano, 92 – 20081 - Abbiategrasso (MI)
Tel.: 029420936 – Fax.: 029420186
e-mail: MIIC8E7007@istruzione.it - MIIC8E7007@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.icvialegnanoabbiategrasso.gov.it/>



7. VALUTAZIONE

I Consigli di classe/interclasse potranno decidere che gli alunni stranieri, i quali non conoscendo la lingua partono da un'evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione nelle materie pratiche e meno legate alla lingua, come educazione motoria, musicale, arte e immagine e matematica, in alcuni casi lingua straniera.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.

L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.

Nel caso in cui l'alunno abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese – francese – spagnolo), essa almeno in una prima fase potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

Il Consiglio di classe dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevedere la presenza di un mediatore linguistico durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione. In assenza di tale figura bisognerà prevedere la possibilità di trasmettere il documento di valutazione dell'alunno debitamente tradotto.

E' utile ricordare che, per tutti gli alunni e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento ed eventuali condizioni di disagio. E' opportuno inoltre prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano come L2. Nella valutazione finale, di passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre inoltre, far riferimento ad una previsione di sviluppo dell'alunno.

8. CONTRIBUTI E INTESE

La Scuola dovrà attivarsi per la ricerca di risorse economiche finalizzate all'integrazione degli allievi immigrati (es. finanziamenti, provinciali, regionali, statali, europei, ecc.).

Il protocollo di accoglienza, inoltre, costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo tra l'Istituzione scolastica, il Comune e le Associazioni sul territorio. Tutto ciò avrà il fine di garantire ad ogni alunno straniero il diritto fondamentale all'istruzione e alla promozione della propria personalità.

Tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado (circa 800) hanno il diario personalizzato "Tienimidocchio", nel quale, dal a.s.2018/2019, la scuola ha ritenuto opportuno inserire alcune pagine di sintesi su regolamento e PTOF nelle principali lingue che coinvolgono l'utenza: inglese, francese, spagnolo, arabo. Anche questa è una forma di accoglienza!

